

L'Ance

Carri: "Bisogna valorizzare le ditte qualificate"

GROSSETO - (ste.stra.) "Sugli appalti la nostra posizione è molto chiara: massima trasparenza, seguire norme e regole previste dal codice dei lavori pubblici, valorizzare le imprese qualificate. A tutti i livelli - provinciale, regionale e nazionale - abbiamo sempre offerto la massima collaborazione agli organi preposti alla vigilanza e nei rapporti con la Prefettura". Parole di Mauro Carri, presidente dell'Ance (l'associazione dei costruttori edili), che fa un'analisi del settore alla luce del rapporto della Fondazione Caponnetto che ha rinnovato l'invito a tenere alta l'attenzione contro la possibile infiltrazione della mafia in provincia, specialmente nel settore degli appalti. "L'Ance tra l'altro - ricorda Carri - è stata l'associazione che a livello nazionale ha volutamente introdotto la costituzione delle white list, ovvero l'elenco delle imprese fornitrici depositate presso le prefetture proprio per i lavori particolarmente interessanti, in particolare movimento terra e forniture di cemento, in modo che le prefetture abbiano la

possibilità di un monitoraggio costante e fungano da garanzia nei confronti delle committenze. Carri sostiene che l'Ance non ha "...la percezione di una presenza organizzata di livello criminale in provincia, puntiamo molto sulla valutazione da parte degli enti appaltanti in merito all'assegnazione di gare tramite il massimo ribasso per ovviare a possibili offerte anomale che possono essere giudicate tali dagli stessi uffici tecnici". Insomma quella dell'Ance è un'azione attenta e capillare "...anche se occorre non abbassare mai la guardia". Carri ricorda poi la partecipazione dell'Ance alla stesura del codice etico del Comune di Gavorrano, sotto l'ex sindaco Massimo Borghi: "Negli anni precedenti il codice etico fu portato all'attenzione generale anche a Follonica, dall'allora sindaco Saragosa, ma a oggi il sì di Gavorrano risulta l'unico in provincia. E' auspicabile che altri comuni seguano questo esempio, anche se il codice non è uno strumento giuridico e impegna solo moralmente".

